

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **SODIO PERSOLFATO 7,5%**

· Articolo numero: 2908057

· Numero CAS:

7775-27-1

· Numeri CE:

231-892-1

· Numero di registrazione 01-2119495975-15-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Usa industriale

Agente ossidante.

· Usi sconsigliati Tutti gli usi diversi da quelli indicati negli scenari di esposizione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS03 fiamma su cerchio

Ox. Liq. 2 H272 Può aggravare un incendio; comburente.



GHS08 pericolo per la salute

Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.



GHS07

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 1)

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS03 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

sodio persolfato

Indicazioni di pericolo

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.




SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

7775-27-1 sodio persolfato

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 231-892-1

Sostanze pericolose:

CAS: 7775-27-1	sodio persolfato	7,4 - 7,6%
EINECS: 231-892-1	 Ox. Liq. 2, H272  Resp. Sens. 1, H334  Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.**Inalazione:**

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Cambiare i vestiti se necessario.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Rimuovere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo

Continuare a sciacquare.

In caso di irritazione consultare il medico.

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non provocare il vomito.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per informazioni più dettagliate consultare il Punto 11 della SDS

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

Seguire le indicazioni del medico.

L'infiammazione cardiaca tossica è il risultato dell'ingestione orale di sostanze ossidanti come i perossidi

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Usa molta acqua.

Coprire l'area dell'incendio con acqua da un luogo sicuro.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Polvere.

Anidride carbonica

Schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di carbonio

Prodotti di pirolisi tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:**

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 3)

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Garantire una sufficiente ventilazione.

In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Impiegare attrezzi sottoposti a trattamento antistatico.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

· **Per chi non interviene direttamente** Mettere al sicuro le persone.

· **Per chi interviene direttamente** Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Utilizzare mezzi antideflagranti.

NON utilizzare assorbenti organici come trucioli di legno, carta o tessuto.

NON mischiare il materiale raccolto per il recupero con nuovo materiale.

Non consentire la contaminazione di materiali organici per evitare successive esplosioni e incendi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Impianti elettrici/ materiali da lavoro devono essere conformi agli standards tecnologici di sicurezza.

I contenitori aperti devono essere richiusi con cura e tenuti verticalmente per evitare fuoriscite.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 4)

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi ad una temperatura <30°C.
Materiali per l'imballaggio: barattoli in vetro o plastica, fusti con sacchetto interno in politene.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
Evitare il contatto con polveri, ruggine e ceneri (pericolo di corrosione).
Proteggere dall'umidità.

Incompatibile con acidi, alcali, alogeni, sostanze riducenti, legno facilmente combustibile, tessuti e materiali organici, ferro, rame e loro leghe.

La ruggine e le polveri metalliche possono causare la degradazione catalitica.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.
NON APPOGGIARE I CONTENITORI SU BANCALI IN LEGNO.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2
Consultare gli scenari di esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

7775-27-1 sodio persolfato

TWA Valore a lungo termine: 0,1 mg/m³

DNEL

- Effetti sui consumatori

Sistemici acuti

Orale 30 mg/kg bw/d

Inalazione 295 mg/m³

Dermica 200 mg/kg bw/d

Locali acuti

Inalazione 295 mg/m³

Dermica 1,124 mg/cm²

Locali cronici

Inalazione 1,03 mg/m³

Dermica 0,051 mg/cm²

Sistemici cronici

Orale 9,1 mg/kg bw/d

Inalazione 1,03 mg/m³

Dermica 9,1 mg/kg bw/d

- Effetti sui lavoratori

Locali acuti

Inalazione 590 mg/m³

Dermica 2,248 mg/cm²

Sistemici acuti

Inalazione 590 mg/m³

Dermica 400 mg/kg bw/d

Locali cronici

Inalazione 2,06 mg/m³

Dermica 0,102 mg/cm²

Sistemici cronici

Inalazione 2,06 mg/m³

Dermica 18,2 mg/kg bw/d

PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,076 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,011 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,0597 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,00861 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,763 mg/l

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 5)

Valore di riferimento per i microorganismi STP 3,6 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,13 mg/kg/d

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

 · **8.2 Controlli dell'esposizione**

 · **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

 · **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

 · **Protezione respiratoria**

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

 · **Protezione delle mani**

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

 · **Materiale dei guanti**

Utilizzare guanti protettivi chimici, ad es. PVC.

NOTA: il materiale crea sensibilità cutanea in alcune persone.

Prestare attenzione quando si rimuovono i guanti o altri dispositivi di protezione per evitare il contatto con la pelle.

NON UTILIZZARE guanti foderati in cotone o cotone.

NON usare guanti di pelle.

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

 · **Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

 · **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.

 · **Controlli dell'esposizione ambientale**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Stato fisico**

Liquido

 · **Colore:**

incolore.

 · **Odore:**

Inodore.

 · **Soglia olfattiva:**

Non definito.

 · **Punto di fusione/punto di congelamento:**

Non applicabile

 · **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

100 °C

 · **Infiammabilità**

Può provocare l'accensione di materie combustibili.

 · **Limite di esplosività inferiore e superiore**

 · **inferiore:**

Non definito.

 · **superiore:**

Non definito.

 · **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile

 · **Temperatura di decomposizione:**

Non definito.

 · **ph**

Non definito.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 6)

· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non definito.
· dinamica:	Non definito.
· Solubilità	
· Acqua:	completa
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,035 - 1,055 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.

· 9.2 Altre informazioni	
· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di accensione:	Non definito.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	Può aggravare un incendio; comburente.
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche. Il prodotto può reagire violentamente se in contatto con materiali combustibili

10.2 Stabilità chimica

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica. Il prodotto è igroscopico.

Ha effetti ossidanti dovuti alla produzione di ossigeno.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

Mantenere lontano da fonti di calore e scintille.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 7)

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con: sostanze combustibili, sostanze riducenti. Possibilità di incendio.

Possibilità di esplosione.

In acqua il prodotto può reagire violentemente con formazione di perossido di idrogeno e ossigeno che possono dar luogo a un incendio.

In contatto con alcali si ha la formazione di ossigeno e ossidi di zolfo

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

Evitare l'umidità.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Consultare la Sezione 7 della SDS

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti o riducenti.

Acidi o basi forti.

Sali di metalli pesanti, composti di ammonio, cianuri

Incompatibile con acidi, alcali, alogeni, sostanze riducenti, legno facilmente combustibile, tessuti e materiali organici, ferro, rame e loro leghe.

Può dare forti reazioni con acidi, alcali, alogeni, sostanze riducenti, legno facilmente combustibile, tessuti e materiali organici, ferro, rame e loro leghe.

Sebbene non sia infiammabile, aiuta i materiali infiammabili a riaccendere a causa dell'ossigeno libero.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Può sviluppare: ossidi di zolfo, ossigeno.

Quando il prodotto viene triturato, vengono rilasciati gas caustici e acetici sotto forma di gas, anidride solforosa, triossido di zolfo e ozono.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

 · **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
7775-27-1 sodio persolfato

Orale	LD50	2.000 mg/kg (rat)
-------	------	-------------------

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 8)

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:

Sodio persolfato

 Tossicità acuta per pesci (*Lepomis macrochirus*) (LC50 96 ore): 771 mg / l

 Tossicità acuta da *Daphnia* (EC50 48 ore): 133 mg / l (Pulce d'acqua)

Tossicità acuta alghe (IC50 72 ore): nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Sodio persolfato

Degradazione Abiotica:

Idrolisi DT50 (pH = 7): 130 h (50 °C) - 80,4 giorni (12 °C)

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non si accumula negli organismi.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici.

Non immettere nelle fognature.

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

ADR, IMDG, IATA

UN3216

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR

 3216 PERSOLFATI INORGANICI IN SOLUZIONE ACQUOSA,
N.A.S. (SODIO PERSOLFATO)

IMDG, IATA

 PERSULPHATES, INORGANIC, AQUEOUS SOLUTION,
N.O.S. (SODIUM PERSULPHATE)

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 9)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile.

· ADR, IMDG, IATA


 · Classe 5.1 Materie comburenti
 · Etichetta 5.1

 · 14.4 Gruppo d'imballaggio Non applicabile.
 · ADR, IMDG, IATA III

 · 14.5 Pericoli per l'ambiente
 · Marine pollutant: No

 · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Attenzione: Materie comburenti
 · N° identificazione pericolo (Numero Kemler): 50
 · Numero EMS: F-A, S-

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

 · ADR
 · Quantità limitate (LQ) 5 L
 · Quantità esenti (EQ) Codice: E1
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
 · Codice di restrizione in galleria E

 · IMDG
 · Limited quantities (LQ) 5 L
 · Excepted quantities (EQ) Code: E1
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
 Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml

· UN "Model Regulation": UN 3216 PERSOLFATI INORGANICI IN SOLUZIONE ACQUOSA, N.A.S. (SODIO PERSOLFATO) 5.1, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

· Direttiva 2012/18/UE

· Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta

· Categoria Seveso P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t

· Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t

· REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

· Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 10)

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Frase rilevanti**

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 24.11.2020

 · **Numero di versione della versione precedente:** 3

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 12.12.2023

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 12.12.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO 7,5%

(Segue da pagina 11)

*vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Ox. Liq. 2: Liquidi comburenti – Categoria 2**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2**Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2**Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1**Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1**STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3**** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT